

Ente
Friulano
Assistenza
Sociale
Culturale
Emigranti

PORDENONE via Revedole, 1
tel. 0434 29715 - fax 0434 240507
info@efasce.it - www.efasce.it

www.pordenonesinmondo.com

PORDENONESI
nel mondo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
servizio corregionali all'estero
e integrazione degli immigrati



L'ASSOCIAZIONE

A Nanterre, comune di 100.000 abitanti dell'hinterland parigino
E' un'enclave friulana che contiene in sé un gruppo di friulani senza frontiera

"France - Frioul", quanta nostalgia alla celebrazione del 35° anno di attività

In una Nanterre italiana che sogna ancora il Friuli e che conserva gelosamente il profumo della nostalgia, si è svolta nei giorni 23 e 24 novembre 2018, giornate bagnate e scolorite dal tempo freddo e piovoso, la celebrazione del 35° anno di attività dell'associazione "France - Frioul" capitanata dalla inarrestabile **Patrizia Bisson**. Nanterre, comune di 100.000 abitanti dell'hinterland parigino, è un'enclave friulana che contiene in sé un gruppo di friulani senza frontiera, attivi soci di Friulani in Francia, validi rappresentanti dell'**EFASCE nel mondo parigino**.

Un contesto che dimostra come la gente friulana, soprattutto del Friuli Occidentale, abbia saputo inserirsi, da emigrante, in una società francese comunque pronta a condividere con i nuovi arrivati la possibilità di un inserimento sociale nella nuova patria.

La delegazione friulana era capeggiata dal Vice Sindaco di Pordenone **Eligio Grizzo**, accompagnato da **Paola Raengo** della segreteria Efasce di Pordenone, assieme ad un folto gruppo di amici guidati da **Franco Braida** del Fogolar di Monfalcone e dal Presidente dell'UTI del Monfalconese **Riccardo Marchesan**.

Tutti sono stati ricevuti dalla referente del Segretariato Efasce di Nanterre **Patrizia Bisson**, che, con la cortesia di sempre, ha organizzato un incontro di saluto con il Sindaco di Nanterre **Patrick Jarry**. La riunione, che è avvenuta presso la locale sede della Società d'Historie, ha goduto di



un programma molto articolato oltre ai saluti istituzionali fra le Amministrazioni di Pordenone e Nanterre. I due rappresentanti istituzionali Grizzo e Jarry non si sono solo stretti la mano, poiché, nel suo discorso di saluto, Grizzo "ha evidenziato che la presenza del Sindaco della città dimostra quanto la Francia e Parigi abbia nel cuore i Friulani i residenti".

Il Sindaco di Nanterre è stato anche invitato a fare una visita alla città capoluogo Pordenone per un convegno sulle interessanti esperienze sociali a riguardo dell'immigrazione. Dopo lo scambio dei doni, quale segno di amicizia e di grande fratellanza fra i rappresentanti di Francia e Italia, la kermesse ha visto proseguire il programma con la presentazione di un libro sui "Fontanot nella guerra antifascista europea" condotta da



Marco Puppini e Anna di Gianantonio. L'interessante libro storico ricorda la vita della famiglia Fontanot a Nanterre nel periodo 1919 - 1944.

A seguire i racconti di **Debora Di Gulio** che ha parlato delle storie di immigrati italiani in Nanterre. La serata è proseguita con canti e musiche friulane accompagnate dal complesso "Di Sol et Di La" dove i presenti hanno rievocato canti popolari indimenticabili per i friulani all'estero. In conclusione del ritrovo i friulani dell'associazione France-Frioul hanno festeggiato il loro compleanno con

una grande torta. Sempre nelle due giornate, finanziate dal progetto regionale FVG, in centro città, sono stati impiantati dei gazebo che espongono prodotti provenienti dai Friuli e dalla val Cimoliana con Pitina, Pituccia, biscotti e altri prodotti tipici offerti da ditte friulane al-



la popolazione locale. Prima di rientrare in Italia la delegazione si è complimentata con la dirigente **Fulvia Cugini** dell'Ufficio du Tourisme de Nanterre, con il Direttore della locale Società d'Historie e con tutti i soci Efasce-France che hanno collaborato per la migliore riuscita dell'incontro. Nel relazionare la splendida riuscita dell'iniziativa credo doveroso porre l'accento sul fatto che mai come ora gli immigrati friulani, giunti in Francia negli anni 50, si siano integrati in maniera talmente capace da essere inseriti nell'annovero dei veri cittadini di Francia. Questo fa onore a loro e dà grande dignità al popolo friulano che sempre si è distinto per operosità, caparbietà e onore nel suo lungo emigrare per il mondo.

E. Grizzo
Consigliere Efasce
e vice sindaco di Pordenone



Cesira Tomasella vedova Tondat

Sabato 28 luglio a Villa Adalina (Municipio della Gran Buenos Aires) è mancata all'affetto dei suoi cari **Cesira Tomasella vedova Tondat**. Avrebbe compiuto 95 anni in ottobre. Cesira era nata a Gaiarine nel 1923, la prima di 6 fratelli tra questi Luigi il grande imprenditore mobiliere di Brugnera, e nel 1937, all'età di 14 anni, si trasferisce a Brugnera con la famiglia dove con il padre ed i fratelli conducono una piccola azienda agricola ma im-

BUENOS AIRES Da sempre ha collaborato e sostenuto l'EFASCE Argentina

E' mancata Cesira Tomasella

Nata a Gaiarine, emigrò in Argentina nel 1949

para anche il mestiere di sarta. Cesira si sposa con **Cirillo Tondat** del paese e nel 1949 emigrano in Argentina. In questo nuovo paese continua a lavorare come sarta. Nel 1950 con la nascita del figlio Mario, la sua vita cam-

bia. Mentre il marito avvia una falegnameria con un amico di paesano, lei con un prestito apre un negozio di generi alimentari, che gestisce fino al 1963 quando decide di lavorare a fianco del marito nella falegnameria.

Intanto il figlio cresce, diventa architetto e comincia a lavorare anche lui a far parte della ditta "Tondat". Oggi nell'industria "Tondat" lavorano anche le nipoti, ha oltre 70 dipendenti ed è specializzata in mobili per cucina, ar-

medi e porte di prima qualità. Oltre a questo Cesira è stata dall'inizio collaboratrice attiva e sostenitrice dell'EFASCE Argentina e di numerose iniziative benefiche. Nell'anno 2007 ha avuto dalla Camera di Commercio di Pordenone il Premio della Fedeltà al Lavoro, del Progresso Economico e del Lavoro Pordenonese nel Mondo. Alla famiglia di Mario ed all'Efasce Argentina le più sentite condoglianze dell'EFASCE di Pordenone.